

## COMMENTO

(v.23.24) *Quanto è difficile...*

Gesù è venuto nel mondo per annunciare e cominciare il Regno di Dio... ed è in salita! Comincia con le sue prime parole nel vangelo secondo Marco ad annunciare che il Regno richiede una conversione, e ogni cambiamento è faticoso.

(v.23.25) *... che un ricco entri nel Regno di Dio.*

La difficoltà a cui fa riferimento Gesù è quella del possesso delle ricchezze. Per entrare nel Regno occorre una certa "leggerezza", per cui l'ingombro di alcune cose ostruisce l'accesso. Addirittura, per Gesù è paradossale parlare di "ricchi" e di "accesso al Regno di Dio", come un animale grande come un cammello che passa per la cruna di un ago, come fosse un filo.

Questo perché la ricchezza, inevitabilmente, rende sicuri, fino a diventare sfacciati e arroganti. Sapere di poter contare comunque su se stessi e sulle proprie risorse, rende inutile la fiducia in Dio e superflua la speranza. Ci si chiama fuori dalla azione di Dio e della sua misericordia, perché si bada a se stessi.

È difficile avere un cuore umile se si può confidare in se stessi. È difficile aprirsi a Dio e agli altri se si guarda a se stessi. Così insegna Geremia:

«Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, che pone nella carne il suo sostegno e dal Signore si allontana il suo cuore.

Egli sarà come un tamerisco nella steppa, quando viene il bene non lo vede; dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere.

Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è sua fiducia.

Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi; nell'anno della siccità non intristisce, non smette di produrre i suoi frutti» (Ger 17,5-8).

(v.24. 26) *I discepoli erano sconcertati... ancora più stupiti... "Chi può essere salvato?"*

La paura dei discepoli davanti alla difficoltà di entrare nel regno è quella di chi conosce il proprio cuore e sa a cosa è attaccato. Per quanto possiamo lamentarci di essere poveri e di non avere ricchezze, sappiamo se le nostre speranze sono nel Signore oppure anche nel poco che abbiamo. Il Regno di Dio sembra essere chiedere un abbandono a lui che fatichiamo ad esprimere da soli.

(v.27) *non impossibile a Dio*

Affidarsi a Dio, in questa vita e nell'altra, non è il frutto del mio sforzo o della mia conquista, ma è il dono che Dio mi fa, attirandomi a sé. Per questo è possibile -anche per un ricco- che il Signore converta i cuori e faccia entrare nel suo Regno.



## PARROCCHIA DI S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore  
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

### 57. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 10,23-27)

**23** Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: **«Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!»**. **24** I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: **«Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! 25 È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio»**. **26** Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: **«E chi può essere salvato?»**. **27** Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: **«Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio»**.

#### METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.

## COMMENTO

(v.23.24) *Quanto è difficile...*

Gesù è venuto nel mondo per annunciare e cominciare il Regno di Dio... ed è in salita! Comincia con le sue prime parole nel vangelo secondo Marco ad annunciare che il Regno richiede una conversione, e ogni cambiamento è faticoso.

(v.23.25) *... che un ricco entri nel Regno di Dio.*

La difficoltà a cui fa riferimento Gesù è quella del possesso delle ricchezze. Per entrare nel Regno occorre una certa "leggerezza", per cui l'ingombro di alcune cose ostruisce l'accesso. Addirittura, per Gesù è paradossale parlare di "ricchi" e di "accesso al Regno di Dio", come un animale grande come un cammello che passa per la cruna di un ago, come fosse un filo.

Questo perché la ricchezza, inevitabilmente, rende sicuri, fino a diventare sfacciati e arroganti. Sapere di poter contare comunque su se stessi e sulle proprie risorse, rende inutile la fiducia in Dio e superflua la speranza. Ci si chiama fuori dalla azione di Dio e della sua misericordia, perché si bada a se stessi.

È difficile avere un cuore umile se si può confidare in se stessi. È difficile aprirsi a Dio e agli altri se si guarda a se stessi. Così insegna Geremia:

«Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, che pone nella carne il suo sostegno e dal Signore si allontana il suo cuore.

Egli sarà come un tamerisco nella steppa, quando viene il bene non lo vede; dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere.

Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è sua fiducia.

Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi; nell'anno della siccità non intristisce, non smette di produrre i suoi frutti» (Ger 17,5-8).

(v.24. 26) *I discepoli erano sconcertati... ancora più stupiti... "Chi può essere salvato?"*

La paura dei discepoli davanti alla difficoltà di entrare nel regno è quella di chi conosce il proprio cuore e sa a cosa è attaccato. Per quanto possiamo lamentarci di essere poveri e di non avere ricchezze, sappiamo se le nostre speranze sono nel Signore oppure anche nel poco che abbiamo. Il Regno di Dio sembra essere chiedere un abbandono a lui che faticiamo ad esprimere da soli.

(v.27) *non impossibile a Dio*

Affidarsi a Dio, in questa vita e nell'altra, non è il frutto del mio sforzo o della mia conquista, ma è il dono che Dio mi fa, attirandomi a sé. Per questo è possibile -anche per un ricco- che il Signore converta i cuori e faccia entrare nel suo Regno.



## PARROCCHIA DI S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore  
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

### 57. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 10,23-27)

**23** Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: **«Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!»**. **24** I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: **«Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! 25 È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio»**. **26** Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: **«E chi può essere salvato?»**. **27** Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: **«Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio»**.

#### METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.